

Contratto di servizio	Allegato D – Comitato tecnico di gestione del contratto Schema di regolamento	Pag. 1 di 5
------------------------------	--	--------------------

**CONCESSIONE DI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE NELL'AREA
METROPOLITANA DI TORINO.**

CONTRATTO DI SERVIZIO

ALLEGATO D

COMITATO TECNICO DI GESTIONE DEL CONTRATTO SCHEMA DI REGOLAMENTO

Contratto di servizio	Allegato D – Comitato tecnico di gestione del contratto Schema di regolamento	Pag. 2 di 5
------------------------------	--	--------------------

INDICE

1. COMPONENTI DEL COMITATO.....	3
2. COMPITI DEL COMITATO	3
3. MODALITA' OPERATIVE	4

Contratto di servizio	Allegato D – Comitato tecnico di gestione del contratto Schema di regolamento	Pag. 3 di 5
-----------------------	--	-------------

1. COMPONENTI DEL COMITATO

Il comitato tecnico di gestione del contratto di servizio (di seguito denominato per brevità “comitato”) è costituito dai seguenti componenti:

- n.3 Rappresentanti dell’Agenzia per la Mobilità Metropolitana;
- n.3 Rappresentanti del concessionario.

Il comitato si intende validamente costituito con l'intervento diretto di tutti i suoi componenti, ovvero delle persone eventualmente delegate a rappresentarli.

Alle sedute può partecipare un segretario, al quale viene affidato il compito di redigere il verbale. In assenza del segretario alla redazione del verbale provvede un rappresentante dell’Agenzia.

Ciascuna delle parti potrà coinvolgere nei lavori, ove necessario ed in relazione agli argomenti trattati, propri referenti a supporto della risoluzione delle eventuali problematiche emerse nel corso della gestione del contratto.

2. COMPITI DEL COMITATO

Il comitato ha funzioni di assistenza nella gestione e nel monitoraggio del contratto per quanto riguarda l’adempimento delle singole clausole contrattuali.

A tal fine, in sede di comitato, i rappresentanti delle parti verificano il rispetto degli obblighi di servizio ed i risultati conseguiti da parte del concessionario, con particolare riferimento a:

- criticità rilevanti manifestatesi in merito al rispetto dei PEA vigenti (quali, ad esempio, discordanze relative a percorsi, fermate, orari e frequenza di effettuazione delle corse, ovvero mancata effettuazione o errata rendicontazione delle corse);
- mancati adempimenti correlati alla gestione delle modifiche delle condizioni contrattuali (in relazione, ad esempio, alla tempistica di adeguamento dei PEA delle Autolinee, a fronte di modifiche autorizzate dall’ente concedente);
- rispetto delle caratteristiche qualitative e quantitative del “parco autobus” impiegato nei servizi in concessione, con particolare riferimento agli esiti delle verifiche relative allo stato di manutenzione/funzionamento delle dotazioni funzionali dei veicoli (impianto climatizzazione, pedane disabili, impianto audio-video, apparato di bordo OTX, ecc.);
- attività di monitoraggio dei “fattori di qualità” del sistema e valutazione degli eventuali scostamenti dai valori standard minimi contrattuali definiti;
- eventuali attività di monitoraggio della domanda, dell’offerta, dell’efficienza e dell’efficacia del servizio, secondo quanto previsto dagli obiettivi di miglioramento definiti dalla “Carta della qualità dei servizi” e/o dalle risultanze delle indagini di “*Customer Satisfaction*” messe a disposizione da parte del concessionario;

Contratto di servizio	Allegato D – Comitato tecnico di gestione del contratto Schema di regolamento	Pag. 4 di 5
-----------------------	--	-------------

- mancata/errata/incompleta trasmissione all'ente concedente di specifica documentazione informativa prevista dal contratto (es. ricavi da traffico, calendario delle rilevazioni del monitoraggio dell'utenza, costi aziendali, aggiornamento "parco autobus", ecc.);
- stato di attuazione ed avanzamento del "programma di manutenzione" e del "programma di pulizia" dei veicoli, come definiti dal concessionario, ed analisi degli esiti delle attività di vigilanza svolte dall'ente concedente in merito alle verifiche relative alla pulizia e stato di conservazione/funzionalità dei veicoli;
- quantificazione dell'ammontare delle eventuali penali, nei limiti di quanto riportato nel contratto;
- quantificazione delle variazioni delle compensazioni economiche per le eventuali variazioni di produzione dei servizi;
- eventuali altri adempimenti correlati con la gestione del contratto e/o con il monitoraggio del servizio in affidamento;

Il comitato, al termine delle verifiche sopra riportate, produce un verbale di sintesi, della documentazione analizzata, dell'attività svolta e delle decisioni concordate.

Il comitato ha anche il compito di proporre alle parti l'introduzione di modalità di semplificazione della gestione contrattuale.

3. MODALITA' OPERATIVE

Il comitato tecnico si riunisce ordinariamente entro il mese successivo di ogni trimestre, a seguito di formale convocazione effettuata dalla segreteria. E' facoltà di ciascuna delle parti richiedere la convocazione straordinaria del comitato.

Salvo casi di particolare urgenza concordati tra le parti, la lettera di convocazione della riunione del comitato, contenente l'ordine del giorno della seduta, deve pervenire ai rappresentanti interessati almeno 5 giorni prima della data fissata.

In occasione di ogni riunione del comitato deve essere redatto un verbale, nel quale devono essere indicati:

1. Luogo, ora di inizio e termine;
2. Ordine del giorno della seduta;
3. Nominativo degli intervenuti;
4. Estremi dell'eventuale documento di delega a persona diversa dal rappresentante designato;
5. Resoconto sintetico della discussione, delle attività svolte e delle decisioni prese, con eventuali annotazione delle osservazioni delle parti.

Il verbale deve essere sottoscritto da tutti i componenti del comitato presenti alla seduta. In tale ambito, le decisioni del comitato sono prese a maggioranza dei voti e a ciascun rappresentante è riconosciuto uguale potere di voto.

Contratto di servizio	Allegato D – Comitato tecnico di gestione del contratto Schema di regolamento	Pag. 5 di 5
------------------------------	--	--------------------

In mancanza di accordo tra i componenti del comitato, la questione è devoluta all'esame delle parti (ente concedente e concessionario): ciascuna parte potrà notificare all'altra l'esistenza di tali contestazioni, precisandone la natura e l'oggetto. Le parti si incontreranno, anche con l'assistenza del comitato, per esaminare l'argomento e le motivazioni prodotte con il proposito di comporre amichevolmente la vertenza.